

c o n g i u n t u r a d e l c o m m e r c i o i n e m i l i a - r o m a g n a

indagine sulle piccole e medie imprese

4° trimestre 2015

Lieve aumento delle vendite a prezzi correnti. L'indicazione emerge dall'indagine congiunturale sul commercio al dettaglio realizzata in collaborazione tra Camere di commercio, Unioncamere Emilia-Romagna.

L'andamento complessivo

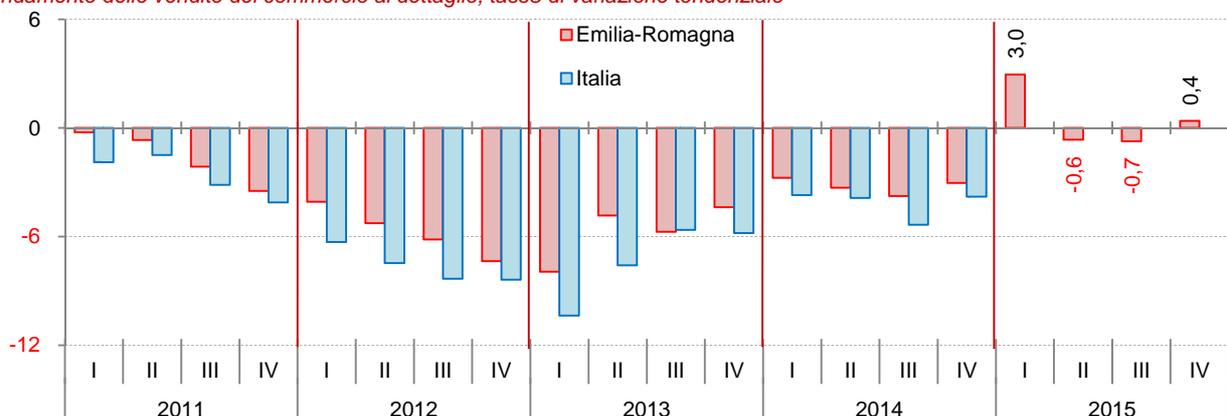
Le vendite a prezzi correnti hanno realizzato un leggero incremento dello 0,4 per cento nel quarto trimestre del 2015 rispetto all'analogo periodo del 2014 per gli esercizi al dettaglio in sede fissa dell'Emilia-Romagna. Questo segnale di ripresa giunge dopo due trimestri di lieve recessione che hanno caratterizzato la primavera - estate del 2015 e conferma l'interruzione della lunga recessione che ha condotto a 7 anni di contrazione delle vendite. Il 2015 si chiude infatti con una ripresa delle vendite dello 0,5 per cento, che segue l'ampia contrazione del 3,2 per cento del 2014 e marca il primo segno positivo dal 2007.

Nel trimestre si riduce leggermente, ma si mantiene su livelli elevati, la quota delle imprese che giudicano

le giacenze eccedenti (12,9 per cento). Contestualmente aumentata lievemente la quota delle imprese che giudicano le giacenze scarse (3,1 per cento), che resta comunque su livelli ridotti. Nel complesso il saldo dei giudizi è migliorato leggermente scendendo a 9,8 da 10,6 punti. Si tratta ancora però di un valore superiore a quello medio registrato negli ultimi 5 anni.

Anche a causa dell'effetto della stagionalità, le imprese si attendono una netta riduzione delle vendite nel corso del primo trimestre. Si è assistito a un calo della percentuale delle imprese che si attendono un aumento del fatturato nel corso del prossimo trimestre (dal 39,0 al 13,7 per cento) e un forte aumento di quella delle imprese che ne temono una riduzione (dal 19,9 al 35,4 per cento). Si è quindi determinato un peggioramento molto ampio, di quasi 40,8 punti, del saldo, sceso da +19,1 punti dello scorso trimestre a quota -21,7. Si tratta di un dato analogo a quello riferito allo stesso trimestre dello scorso anno. La ripresa delle vendite realizzata non pare essersi ancora consolidata nelle aspettative

Andamento delle vendite del commercio al dettaglio, tasso di variazione tendenziale



Fonte: Unioncamere Emilia-Romagna, Unioncamere

Congiuntura del commercio in Emilia-Romagna.

	4° trimestre 2015			Anno 2015 Vendite (4)
	Vendite (1)	Giacenze (2)	Previsioni (3)	
Commercio al dettaglio	0,4	9,8	-21,7	0,5
Settori di attività				
- dettaglio alimentari	-0,6	-3,7	-21,2	-0,2
- dettaglio non alimentari	0,4	15,9	-20,4	0,8
- iper, super e grandi magazzini	1,4	2,6	-26,6	0,2
Classe dimensionale				
- piccole 1-5 addetti	-0,2	13,4	-16,9	0,1
- medie 6-19 addetti	-0,2	10,7	-21,1	0,1
- grandi 20 addetti e oltre	1,3	5,3	-27,6	1,1

(1) Valori correnti. Tasso di variazione sullo stesso trimestre dell'anno precedente. (2) Saldo tra le quote di imprese che dichiarano giacenze in esubero e giacenze scarse a fine trimestre di riferimento. (3) Saldo tra le quote di imprese che dichiarano vendite previste in aumento e in diminuzione nel trimestre successivo. (4) Valori correnti. Tasso di variazione sull'anno precedente.

Fonte: Unioncamere Emilia-Romagna

degli operatori.

Le tipologie del dettaglio

La svolta ora registrata nel trimestre interessa il dettaglio specializzato non alimentare, che mostra una lieve ripresa delle vendite (+0,4 per cento), mentre prosegue un lieve calo del dettaglio specializzato alimentare (-0,6 per cento). Trova conferma inoltre la crescita più rapida, rilevata già nello scorso trimestre, per gli iper, super e grandi magazzini (+1,4 per cento).

Al termine dell'anno le vendite della distribuzione specializzata alimentare hanno subito ancora un lieve taglio dello 0,2 per cento, mentre quelle delle imprese specializzate non alimentari segnano una ripresa dello 0,8 per cento, il primo anno positivo dall'inizio della rilevazione, che è più sostanziosa anche rispetto a quella riferita alle vendite di ipermercati, supermercati e grandi magazzini, che non sono andate oltre una crescita dello 0,2 per cento, comunque la prima messa a segno dal 2011.

Migliorano i giudizi relativi all'eccedenza delle giacenze della distribuzione specializzata alimentare, mentre peggiorano lievemente quelli riferiti dalla distribuzione specializzata non alimentare e dagli iper, super e grandi magazzini. Il saldo dei giudizi si

riduce a -3,7 punti per il dettaglio specializzato alimentare, ma sale a 15,9 per quello non alimentare e a 2,6 per ipermercati, supermercati e grandi magazzini

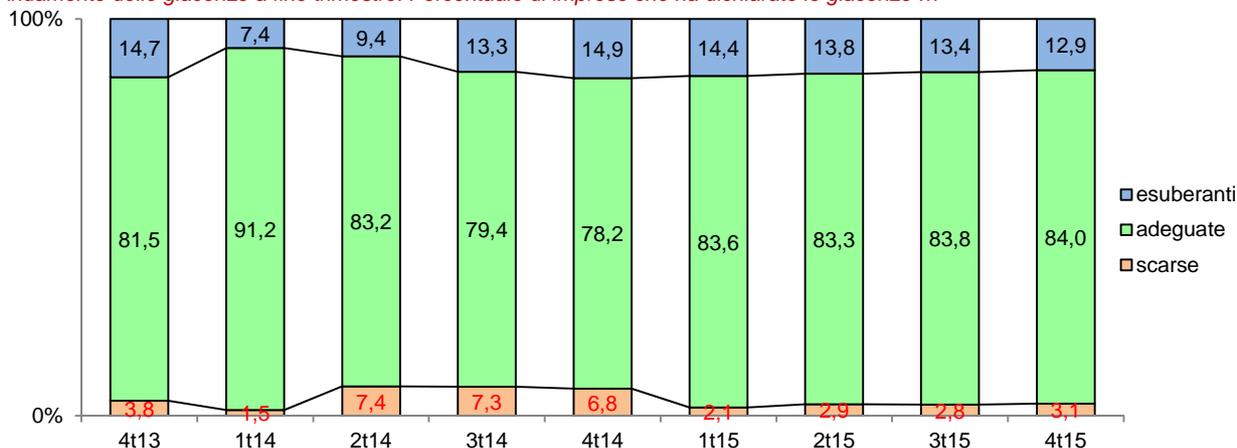
Le attese delle imprese di una netta riduzione delle vendite nel corso del primo trimestre del nuovo anno dominano tutte le tipologie del dettaglio, ma l'ampiezza dell'inversione stagionale delle aspettative è decisamente differenziata. Le prospettive peggiorano per il dettaglio specializzato alimentare e il saldo dei giudizi risulta pari a -21,2, con una diminuzione di 21,7 punti, mentre con una caduta di 37,7 punti a quota -20,4 il peggioramento delle attese per quello non alimentare è ben più ampio. Ma è ancora più accentuata la caduta delle aspettative di vendita relative a ipermercati, supermercati e grandi magazzini, il saldo scende a -26,6, con un movimento di 65,2 punti.

La dimensione delle imprese

I dati continuano a mostrare una forte correlazione positiva con la dimensione aziendale, con una specie di effetto soglia. Generalmente, gli incassi delle imprese delle due classi dimensionali minori mostrano andamenti analoghi, solo leggermente differenti. Il fatturato delle imprese di maggiore

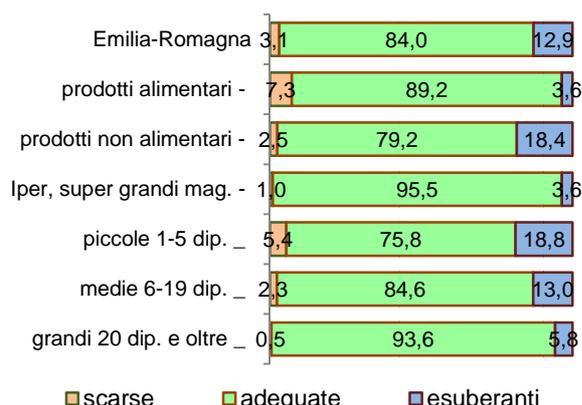
2

Andamento delle giacenze a fine trimestre. Percentuale di imprese che ha dichiarato le giacenze ...



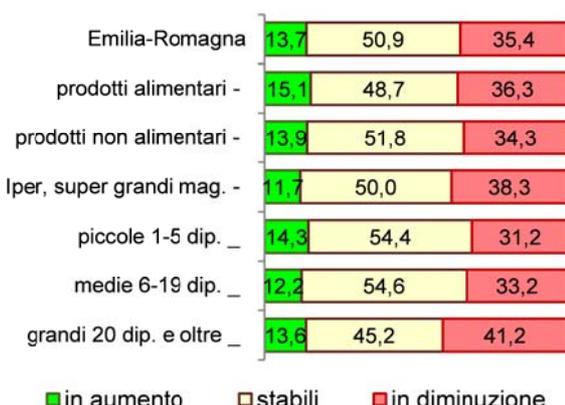
Fonte: Unioncamere Emilia-Romagna

Giacenze a fine trimestre. Percentuale di imprese che ha dichiarato le giacenze a fine trimestre:



Fonte: Unioncamere Emilia-Romagna

Vendite previste. Percentuale di imprese che per il trimestre successivo prevede le proprie vendite:...



Fonte: Unioncamere Emilia-Romagna

dimensione, invece, registra risultati divergenti e relativamente migliori. Fino al secondo trimestre del 2011 aveva mantenuto una tendenza positiva, divenuta poi anch'essa negativa fino alla fine del 2014, ma molto meno marcata di quella delle due classi dimensionali minori.

L'andamento positivo delle vendite nel quarto trimestre deriva dalla composizione di tendenze opposte. Una prima negativa, che ha interessato la piccola distribuzione, da 1 a 5 addetti, e le imprese distributive di media dimensione, da 6 a 19 addetti, per entrambe le quali si è registrata una lieve flessione dello 0,2 per cento, una variazione negativa delle vendite relativamente contenuta. La seconda tendenza è positiva, riguarda le imprese di maggiore dimensione, da 20 addetti in poi, che hanno registrato un aumento delle vendite relativamente solido (+1,3 per cento).

Il 2015 è un anno di svolta, si chiude con un aumento delle vendite per tutte le classi dimensionali considerate. La crescita è però lievissima, dello 0,1 per cento sia per la piccola distribuzione, sia per le imprese distributive di media dimensione, anche se per entrambe le classi dimensionali si tratta del primo aumento dall'avvio della rilevazione. Per quelle di maggiore dimensione la ripresa si è concretizzata in un più sostanziale aumento dell'1,1 per cento, anch'esso di rilievo, è il primo dal 2010, dopo quattro anni di segni negativi.

Come già detto, nel trimestre migliorano leggermente i giudizi sulle giacenze. Il peso delle giacenze si riduce leggermente sia per l'aggregato delle piccole imprese da 1 a 5 addetti, il saldo dei giudizi scende a quota 13,4 da 14,7 sia per le medie imprese da 6 a 19 addetti, il saldo dei giudizi da 11,9 si ferma a quota 10,7. Per le imprese di maggiore dimensione, invece,

nonostante l'aumento delle vendite, si rileva un lievissimo appesantimento dei giudizi e il saldo sale di un decimale a quota 5,3.

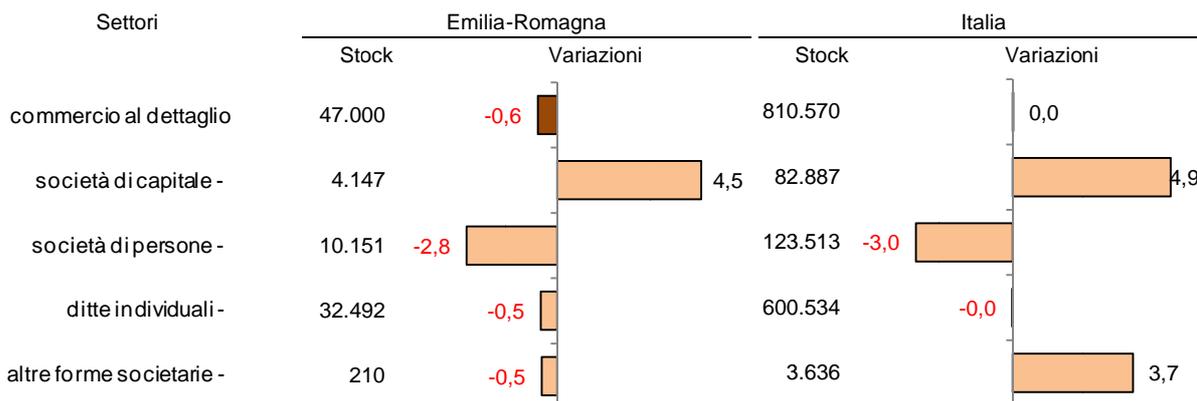
La distribuzione per dimensione d'impresa delle valutazioni in merito alle vendite attese nel prossimo trimestre mostra come la netta tendenza al peggioramento dei giudizi per il primo trimestre del nuovo anno, che comprende una componente stagionale, domini tutte le classi dimensionali, ma l'ampiezza dell'inversione delle aspettative sia decisamente differenziata in relazione con la dimensione delle imprese. Quindi se le prospettive si aggravano per tutte le classi dimensionali, per le imprese di piccola dimensione, il saldo scende a quota -16,9 con una variazione di 21,4 punti, per quelle di media dimensione giunge a -21,1 con un peggioramento di 37,7 punti e per le imprese di maggiore dimensione si riduce a -27,6 con uno spostamento di 65,2 punti.

Il registro delle imprese

Le imprese attive nel commercio al dettaglio al 31 dicembre 2015 erano 47.000. Rispetto ad un anno prima la loro consistenza è diminuita dello 0,6 per cento (-283 unità). A livello nazionale sono invece rimaste sostanzialmente stabili. L'andamento regionale è frutto della composizione tra una tendenza positiva, costituita da un forte incremento delle società di capitale (+4,5 per cento, +177 unità) e un movimento negativo, più ampio, ma meno rapido, originato da una più veloce diminuzione delle società di persone (-2,8 per cento, -292 unità) e da una più lenta riduzione delle ditte individuali (-0,5 per cento, -167 unità), nonostante l'apporto fornito a queste ultime dall'aumento di imprese marginali operanti come forma di auto impiego. Questi movimenti sono

L'indagine congiunturale trimestrale regionale sulle imprese del commercio al dettaglio realizzata dalle Camere di commercio e da Unioncamere Emilia-Romagna si fonda su un campione rappresentativo dell'universo delle imprese regionali e considera anche le imprese di minori dimensioni, a differenza di altre rilevazioni riferite alle imprese con più di 10 o 20 addetti. Le risposte sono ponderate sulla base del numero di addetti di ciascuna unità provinciale di impresa/cluster d'appartenenza, desunte dal Registro Imprese integrato con dati di fonte Inps e Istat. Dal primo trimestre 2015 l'indagine è effettuata con interviste condotte con tecnica mista CAWI-CATI. I dati non regionali sono di fonte Unioncamere. Dal primo trimestre 2015 Unioncamere ha interrotto la rilevazione dei dati nazionali.

Imprese attive e tassi di variazione tendenziali (1), commercio al dettaglio (esclusi gli autoveicoli), Emilia-Romagna e Italia. 4° trimestre 2015



(1) Tasso di variazione sullo stesso periodo dell'anno precedente

Fonte: elaborazioni Unioncamere Emilia-Romagna su dati InfoCamere Movimprese.

favoriti dall'attrattività della normativa relativa alle società a responsabilità limitata, con un effetto positivo per queste ultime, che costituiscono la gran parte dell'incremento delle società di capitale, e negativo per le società di persone. A queste tendenze negative, si è aggiunta quella che ha interessato le cooperative ed i consorzi (-0,5 per cento). I risultati dell'anagrafe delle imprese confermano per altra via, il contrasto che si è venuto a determinare sotto la

pressione competitiva e a seguito della crisi e della restrizione del credito, tra la tendenza favorevole per le imprese di maggiore dimensione, più strutturate e dotate di capitale e l'andamento negativo per quelle di minore dimensione, basate sull'attività diretta di micro imprenditori, più soggette alla restrizione del credito. Questi movimenti comporteranno ampie conseguenze sociali.

Ulteriori approfondimenti

Dati nazionali, regionali e provinciali

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/banche-dati/bd/congiunt/cominter>

Seguici sui social network

Facebook <https://www.facebook.com/UnioncamereEmiliaRomagna>

Twitter <https://twitter.com/UnioncamereER>

I nostri feed RSS

I comunicati stampa

<http://www.ucer.camcom.it/comunicazione/comunicati-stampa-1>

Le notizie del Centro Studi e monitoraggio dell'economia

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/news>

Gli aggiornamenti alla nostra Banca Dati.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/aggiornamenti-banca-dati>

Unioncamere Emilia-Romagna rileva e distribuisce dati statistici attraverso banche dati on line e produce e diffonde analisi economiche. Riepiloghiamo le principali risorse che distribuiamo on line.

<http://www.ucer.camcom.it>

Analisi trimestrali congiunturali

Congiuntura industriale

Fatturato, esportazioni, produzione, ordinativi aggregati e per settori e classi dimensionali delle imprese.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/os-congiuntura>

Congiuntura dell'artigianato

Fatturato, esportazioni, produzione, ordinativi dell'artigianato.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/os-congiuntura-artigianato>

Congiuntura del commercio al dettaglio

Vendite e giacenze aggregati e per settori e classi dimensionali delle imprese.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/os-congiuntura-commercio>

Congiuntura delle costruzioni

Volume d'affari e produzione aggregati e per classi dimensionali delle imprese.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/os-congiuntura-costruzioni>

Demografia delle imprese - Movimprese

La demografia delle imprese, aggregata e per forma giuridica e settore di attività.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/demografia-imprese>

Demografia delle imprese - Imprenditoria estera

Stato e andamento delle imprese estere, disaggregati per forma giuridica e settore di attività.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/imprenditoria-estera>

Demografia delle imprese - Imprenditoria femminile

Stato e andamento delle imprese femminili, disaggregati per forma giuridica e settore di attività.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/imprenditoria-femminile>

Demografia delle imprese - Imprenditoria giovanile

Stato e andamento delle imprese giovanili, disaggregati per forma giuridica e settore di attività.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/imprenditoria-giovanile>

Esportazioni regionali

L'andamento delle esportazioni emiliano-romagnole sulla base dei dati Istat.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/esportazioni-regionali>

Scenario di previsione Emilia-Romagna

Le previsioni macroeconomiche regionali a medio termine. Unioncamere Emilia-Romagna e Prometeia.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/scenario-previsione>

Analisi semestrali e annuali

Rapporto sull'economia regionale

Un costante monitoraggio dell'economia regionale. A fine settembre, le prime valutazioni. A fine dicembre, l'andamento dettagliato dell'anno, le previsioni e approfondimenti. A fine giugno il consuntivo..

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/rapporto-economia-regionale>

Banche dati

Banca dati on-line di Unioncamere Emilia-Romagna

Free e aggiornati dati nazionali, regionali, provinciali e comunali, relativi a economia, lavoro, giustizia, società, istruzione, sanità, previdenza, assistenza, infrastrutture, popolazione, ambiente e altro ancora.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/banche-dati/bd>

SMAIL - Sistema di monitoraggio delle imprese e del lavoro

La struttura delle attività produttive, per settori, territorio, dimensione, forma giuridica e anzianità, e dell'occupazione (dipendenti e indipendenti, interinali, livelli di inquadramento, nazionalità ed età).

<http://emilia-romagna.smailweb.net/>